



SCHEDE GAP BIBLICO-PASTORALI

FARISEO E PUBBLICANO

(Lc 18, 9-14)

INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Lc 18,9-14

⁹Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

SCHEDE GAP

(ad uso dell'Animatore Biblico) ¹

¹ Vedi sul sito del CAB nella Sezione Parola di Dio-commenti/Nuovo Testamento/Luca *Lc 18,9-14 - Abbi pietà di me peccatore* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=25&Itemid=192.

Vedi sul sito del CAB nella Sezione Anno Giubilare della Misericordia/Arte-fede, 2.5 - *Pubblicano e Fariseo Mosaico*, alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=62&Itemid=192.

Abbiamo davanti a noi la Lectio Lc 18,9-14 che è sul sito del CAB nella Sezione: Parola di Dio-Commenti/Nuovo Testamenti/Vangeli-Atti/Luca alla pagina: http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=22&Itemid=192 e la scheda Arte-Fede. Utilizzeremo la metodologia GAP (Schede nn. 3.0; 3.0.1; 3.0.2).²

CONTESTO

Possiamo brevemente riprendere quanto detto per “il giudice e la vedova”³ ricordando che, a partire da 17,11 il testo lucano ci sta elencando le tipologie di uomini (e donne) che fin da questa terra sono degni di entrare nel ‘Regno dei cieli’, come scrive San Matteo. Chiederemo anche ai partecipanti di ricordare il nucleo essenziale della parabola 18,1-8 che è un appello a tutti a pregare ed a vigilare⁴ e diremo che la parabola di oggi ci illustra “il nostro atteggiamento fondamentale nei riguardi”:

1. di Dio,
2. degli altri.

La parabola ci presenta due uomini, due estremi⁵: ciascuno di noi ha un po’ di tutti e due, siamo due in uno.

MESSAGGIO

la giustificazione⁶ (il Padre ci libera dal peccato [= non riconoscerlo come Dio] per mezzo del Mediatore e della nostra fede [Gesù]) non è per chi compie solo formali atti religiosi (ai tempi di Gesù la cieca osservanza della Legge).

² Vedi sul sito del CAB nella Sezione Anno Giubilare della Misericordia/Schede biblico Pastorali, 3.0 - *La Misericordia, anima del dialogo*; 3.0.1 - *Ampliamento scheda 3.0*; 3.0.2 - *Scheda GAP partecipante* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=63&Itemid=192&limitstart=10.

³ Vedi sul sito del CAB nella Sezione Anno Giubilare della Misericordia/Schede biblico Pastorali, 3.5 - *Consigliare i dubbiosi*, alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=63&Itemid=192.

⁴ A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p. 1100 [Definizione]; AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p. 1960.

⁵ Vedi sul sito del CAB nella Sezione Parola di Dio-commenti/Nuovo Testamento/Luca Lc 18,9-14 - *Abbi pietà di me peccatore* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=25&Itemid=192.

⁶ Vedi sul sito del CAB nella Sezione Parola di Dio-commenti/Nuovo Testamento/Luca Lc 18,9-14 - *Abbi pietà di me peccatore*, nota numero 3, alla pagina web:

L'applicazione morale (= nella mia vita) della giustizia di Dio permette che gli iniqui vivano bene in questa vita (il ricco epulone Lc 16,19-31), ma si muove prontamente alle richieste dell'uomo bisognoso per cambiare la sua situazione (qui il pubblicano, in Lc, 19,1-10 Zaccheo).

MESSAGGIO SPIRITUALE

Emaniamo veramente la nostra fede dando fiducia a Lui in ogni momento della nostra vita?

STRUTTURA NARRATIVA

- introduzione della parabola (v. 9),
- presentazione ed azione dei personaggi (vv. 10-13),
- conclusione (che riguarda la condizione sociale e religiosa dell'intera comunità ebraica di allora, ma, naturalmente, anche noi oggi) (v. 14).

PAROLE-CHIAVE

- giustificato
- presunzione (disprezzo gli altri per approvare me stesso)
- non osare alzare gli occhi al cielo/Dio (Gesù, il nuovo tempio, fa del pubblicano la sua dimora "Zaccheo [...] oggi devo fermarmi a casa tua" (19,5^b).

QUALCHE DOMANDA PER L'ATTUALIZZAZIONE

1. Conosco il significato di *umiltà*? L'umiltà **non** è deferenza, né rispetto, né timidezza, né mancanza di personalità.⁷
2. L'umiltà è una virtù che ci aiuta ad avere stima di noi stessi, perché è la predisposizione necessaria per accedere ai beni spirituali. L'umiltà è il fondamento:
 - sia della nostra personale crescita e maturazione di credenti,

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=25&Itemid=192.

⁷ Per la voce "umiltà" vedi sul sito del CAB nella Sezione Anno Giubilare della Misericordia/Schede Biblico-Methodologico-Pastorale la scheda 3.1- Lc 09,46-50 - *Sopportare le persone moleste* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=63&Itemid=192&limitstart=10.

- sia della dignità umana.
3. In una preghiera inserita nelle *Laudi di Dio Altissimo* San Francesco scrive: “Tu sei carità, tu sei sapienza, tu sei umiltà, tu sei pazienza, tu sei bellezza, tu sei sicurezza, tu sei giustizia, tu sei temperanza ...”. Essere umili non significa anche ‘scendere da se stessi per amore’? Quando Dio fa qualcosa per noi, “al di fuori di sé”, “ad extra”, non può che abbassarsi, umiliarsi, è la kenosi dell’incarnazione; ed ogni giorno Gesù discende dal seno del Padre sopra l’altare!
- a. Rifletto sulla mentalità di fede del fariseo e poi su quella del pubblicano. Quale ‘immagine di Dio’ ho e rivelo nella mia preghiera?
 - b. La preghiera è il riflesso del cuore, della vita, della fede di una persona. Nella mia preghiera di che cosa parlo con Dio, che cosa chiedo e dico, che cosa rivelo di me stesso/a?
 - c. Com’è il mio sguardo nei confronti del prossimo: giudico, classifico, critico, condanno, giustifico?

ACTIO

Quale impegno mi sento di prendere di fronte a questa Parola di Gesù? (ad esempio, verifico i contenuti della mia preghiera, analizzo il mio sguardo sul prossimo e se è come quello del fariseo cerco di assumere (=prendere) lo sguardo di Gesù nelle mie relazioni con gli altri ...?).